

Il sotto riportato Ordine del Giorno presentato dal Gruppo consiliare Forza Italia e' stato RESPINTO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 18

Consiglieri votanti: 13

Favorevole 1: il consigliere Morandi

Contrari 12: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Carpentieri, Chincarini, De Lillo, Fasano, Malferrari, Morini, Stella, Trande, Venturelli

Astenuti 5: i consiglieri Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Pacchioni

Risultano assenti i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Campana, Cugusi, Di Padova, Fantoni, Galli, Montanini, Pellacani, Poggi, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozzi e il Sindaco Muzzarelli.

“““Premesso che:

- La questione della separazione delle carriere all'interno della magistratura, legata alla riforma della giustizia, e' un tema ricorrente nel dibattito italiano;
- Si tratta di una questione molto complessa, la cui soluzione deve consentire un equilibrio tra chi rappresenta l'accusa e che rappresenta la difesa, ma anche di mantenere inalterato il delicato equilibrio tra i poteri dello Stato e consentire l'indipendenza della magistratura;
- La questione si lega alle due principali tipologie di processo, quello accusatorio e quello inquisitorio: il primo, piu' tipico dei Paesi con una tradizione di *common law* (cioe' quelli anglosassoni) e il secondo che ha la sua origine nel diritto civile romano;
- In Italia, dalla riforma del 1989, il processo è di tipo accusatorio.
- In entrambi, il ruolo del difensore e' di difendere l'imputato, ma sostanziali differenze si riscontrano dal lato di chi accusa e giudica: nel processo inquisitorio il giudice e il pubblico ministero (PM) concorrono insieme a introdurre nel processo le prove, che si precostituiscono durante l'istruttoria e di cui il giudice e' a conoscenza prima dell'inizio del processo stesso; entrambi concorrono nel ruolo di accertare la verita'. In quello accusatorio, invece, le due funzioni sono distinte: solo il pubblico ministero deve introdurre nel processo le prove a carico dell'imputato e solo il giudice, che non le conosce prima, ha il dovere dell'imparzialita'.
- Nel processo di tipo inquisitorio, un PM non rappresenta solo una parte, ma lavora insieme al giudice per accertare la verità. Per questo motivo non ha senso separare le carriere della cosiddetta magistratura *requirente* (i PM) da quelle della magistratura *giudicante* (il giudice del processo).

- Nel sistema accusatorio adottato dall'Italia a partire dal 1989, invece, le due hanno funzioni diverse e dunque è diventato più opportuno separarne carriere e strutture organizzative. una proposta di legge di riforma della Costituzione

**Considerato che:**

- Negli ultimi decenni diversi Paesi (tra cui Svezia, Portogallo) sono passati (come l'Italia) dal processo di tipo inquisitorio a quello accusatorio e con esso alla separazione delle carriere;
- L'Italia non è l'unico Paese in cui manca una chiara distinzione tra le carriere. C'è un'altra eccezione notevole, quella della Francia. Il giurista Carlo Guarnieri dell'Università di Bologna, in un articolo del 2007 fortemente favorevole alla separazione delle carriere, ha scritto che "oggi solo due democrazie consolidate si presentino con un unico corpo di magistrati giudicanti e requirenti: Italia e Francia";
- **la separazione delle carriere all'interno della magistratura e' una necessita' non piu' procrastinabile per il nostro ordinamento di giustizia;**
- l'Unione delle camere Penali Italiane ha iniziato la raccolta firme per una proposta di legge di riforma della Costituzione che disponga la separazione delle carriere nella magistratura con la seguente motivazione, a nota di Beniamino Migliucci, Presidente dell'Unione delle Camere Penali, : "La proposta di separare le carriere tra giudici e PM serve per dare completa applicazione all'art. 111 Costituzione, che regola il 'giusto processo'. Il giudice, secondo la norma costituzionale, oltre ad essere imparziale, deve essere anche terzo, e cioè, distinto da chi accusa e da chi difende. Solo questo garantisce la imparzialità della decisione e rende effettivi gli altri principi della parità delle parti e del contraddittorio. Senza separazione delle carriere ogni riforma perde di significato"

**Tutto ciò premesso il consiglio comunale**

invita il Sindaco

- a dichiararsi, a nome della Città di Modena, favorevole alla campagna promossa dalla Unione delle Camere Penali Italiane per la proposta di legge di riforma della Costituzione che disponga la separazione delle carriere della magistratura;
- a farsi promotore presso i presidenti della Camera e del Senato della Repubblica affinché il disegno di legge suddetto venga posto al più presto all'ordine del giorno per la discussione parlamentare.""""